



GIUGNO VII

2017 Muore a Bergamo il pittore Trento Longaretti; Il padre Alessandro, di professione fabbro, scelse di chiamare i propri figli con nome patriottici, e Trento, nono figlio di tredici, avrà una sorella di nome Trieste e un fratello Vittorio; sarà la sua insegnante delle elementari a scoprire il talento facendogli fare piccoli disegni che tratteneva. Longaretti, durante i suoi 80 di attività pittorica, ha dedicato la sua attenzione al sentimento dell'uomo, alle vicende umane e drammatiche del suo secolo, rimanendo sempre fedele alla pittura figurativa. Nel 2016, in occasione del suo centesimo compleanno, Bergamo lo aveva festeggiato con una serie di iniziative, tra le più significative: la mostra "Longaretti 100. Disegni" alla GAMeC, e la personale "Longaretti Lungo un secolo" presso la Fondazione Adriano Bernareggi.



GIUGNO X

1988 Titolava il "Corriere della Sera" il 10 giugno di quell'anno: "Ecco la nuova funicolare che collega Bergamo a Città Alta, formato duemila. Il look è salmone vivo".

Sottolineava Armando Malvestiti su "La Rivista di Bergamo": "Al di là dei vivaci colori che si impongono per la loro stravaganza e del tanto conclamato aumento dei posti, a onor del vero tutto fa ricordare, e neppure troppo in meglio, i precedenti modelli che, pur nella loro mimesi cromatica e nella rotondità della forma (in stile Alfa Romeo anni sessanta), avevano loro sì costituito un salto stilistico rispetto ai modelli del 1921". Il giorno dell'inaugurazione le due nuove vetture furono presentate come "pezzi unici" e viaggiarono gratuitamente dalle 18 fino al termine del servizio per tutti coloro che avevano voluto provarle.



per cui è prevista la costruzione di una piscina coperta per adulti, una per bambini, una tribuna, una palestra attrezzata per la ginnastica

fu detta S.Maria vecchia, Chiesa c'hor trovasi incorporata nel Monastero di S.Grata, in cui volle por anco la stessa Principessa essere sepolta.

Effemeridi di Donato Calvi

1861 Alberto Lupini (*La Camera di commercio di Bergamo*): "La filiale della Cassa di Risparmio che a Bergamo operava dal 1824 e la nuova succursale della Banca Nazionale del Regno d'Italia (la futura Bankitalia), aperta il 13 giugno del 1861, erano insufficienti, tanto che non poche erano le critiche della borghesia e dell'aristocrazia bergamasca verso un sistema che, anziché reimpiegare in provincia il risparmio raccolto, lo reinvestiva in iniziative economiche in altre parti".

1966 Inaugurazione del centro sportivo Italcementi I giornali cittadini annunciarono l'apertura con grandi titoli e fotografie: "Oggi, dalle 10.30 in poi, i bergamaschi possono cominciare ad affollare il loro mare domestico in via Statuto. Con trecento lire, acqua e sole, tuffi e bracciate; anche con meno di trecento lire per gli appassionati che facciano l'abbonamento". Il centro sportivo Italcementi nasce come occasione per celebrare il centenario dell'omonima azienda, promotrice dell'intervento nella figura del proprietario, Carlo Pesenti. L'iniziativa rientra in una serie di interventi attraverso cui Italcementi promuove e sostiene finanziariamente la costruzione di servizi per la cittadinanza, ma viene anche concepita come occasione per testare e pubblicizzare un cemento ad altissima resistenza normalizzata, recentemente brevettato con il nome di "Italbianco". D questa volontà nasce un partnership con il Comune, che mette a disposizione un vasto terreno su cui realizzare il nuovo complesso sportivo -in sostituzione di un precedente, obsoleto impianto, risalente agli anni Venti del XX secolo -



per cui è prevista la costruzione di una piscina coperta per adulti, una per bambini, una tribuna, una palestra attrezzata per la ginnastica

olimpionica scoperta che, insieme alle attrezzature accessorie, verranno collocati in un vasto parco alberato in posizione privilegiata, ai margini del colle e in prossimità del recinto dell'Ospedale Maggiore

GIUGNO XII

300 Appena ottenne il principato di Bergamo, la Santa Vedova Adelaide, Ch'erger fece a Maria Vergine una Chiesa con Monastero congiunto, che poi

1986 In un trafiletto per le pubblicato nella sezione cultura de "L'Eco di Bergamo" viene segnalato il concerto di un prestigioso (quanto improbabile) organista tedesco, Kurt Erdam. Il caso ha riverberi a livello nazionale e Bergamo viene incoronata "Capitale delle beffe" dal Giornale di Montanelli. Ma



com'è possibile, si interroga Feltri, che la redazione del "cattolicissimo" Eco di Bergamo non si sia accorta di nulla? Ecco il testo

In S. Alessandro in Colonna questa sera concerto di un organista tedesco

Stasera venerdì 13 giugno alle ore 21, nel quadro della settimana di celebrazione del centenario del Beato Palazzolo, presso la chiesa di S. Alessandro in Colonna si terrà un concerto dell'organista tedesco Kurt Erdam. Il maestro Erdam è uno dei più noti concertisti d'organo d'Europa e per la prima volta suona nella nostra città; nato a Bragenz, in Germania, nel 1923, ha studiato organo prima sotto la guida del padre e quindi con U. Krapp a Berlino, ove ha seguito anche i corsi di composizione di N. Rahtu, laureandosi contemporaneamente all'Università di Stoccarda presso la quale è oggi docente del suo strumento. [...] Kurt Erdam ha al suo attivo, inoltre, l'incisione dell'opera omnia organistica di Respighi, Wagner e Balakirev per varie case discografiche (Decca, Bum, Cbs, ecc.). Il programma prevede: J.S.Bach: Passacaglia in do minore Bmw 524; W.C.Neth: Partite diverse sopra la bergamasca detta "Olmanara"; J. S. Bach: "Water kagen zurgun zagen" in organo pieno; J.S.Bach: Preludio alla corale "Du Kall Grosse Komm du Was, mein Herr!" Bmw 712; O. Rejon: Canzona VI, "Si t'en-coulez, ay lasso"; J.Dubignou: Aria del Granduca; F. Couperin: Offertoire; L. van Fusk: Variazioni su una melodia originale tirolese op. 42; O. Messiaen: "Les grands oiseaux", da "Collection d'oiseaux". L'ultimo brano viene proposto in prima esecuzione assoluta per l'Italia.

